**I programmi diretti europei**

I “programmi comunitari” noti anche come i “programmi tematici” dell’Unione europea sono fondi che vengono gestiti ed erogati direttamente dall'Unione europea e vengono stanziati in base ad obiettivi prefissati per il periodo in questione. Si tratta di finanziamenti pluriennali inerenti i diversi settori di intervento dell’Unione europea. I programmi tematici sono finanziati dal budget generale dell’Unione europea, purché versino una quota annuale nel bilancio. Programmi tematici vengono gestiti direttamente dalle diverse Direzioni generali competenti dell’Unione europea, che periodicamente pubblicano dei "bandi" che si manifestano sotto forma di:

• inviti a presentare proposte (call for proposals)

• gare d'appalto (call for tenders)

I programmi comunitari possono interessare qualsiasi tema delle politiche comunitarie. Le istituzioni comunitarie decidono che tipo di programmi finanziare, il relativo budget e durata.

Qualsiasi soggetto giuridico può presentare una proposta di progetto. La presentazione, la valutazione e il controllo sulla gestione dei progetti sono di competenza delle diverse Direzioni Generali (DG) della Commissione europea responsabili delle singole linee finanziarie.

Una delle caratteristiche principali di questo tipo di finanziamenti è la dimensione transnazionale, in base alla quale i progetti devono essere realizzati in partenariato con almeno due organismi di due Stati Membri diversi. La sovvenzione accordata ai partner del progetto è un contributo a fondo perduto che generalmente varia da un minimo del 35% ad un massimo dell'85% dei costi totali. E’ quindi necessario un cofinanziamento con risorse proprie del beneficiario, di fondi nazionali oppure di sponsor privati. I potenziali candidati, una volta individuato lo strumento finanziario di loro interesse, entrano in contatto diretto con i funzionari della Commissione già nella fase di stesura della proposta e conservano questo rapporto fino alla conclusione del progetto (in caso di esito positivo della proposta). Esistono però, per molte di queste linee di finanziamento, dei Punti di Contatto Nazionali il cui compito è la raccolta di informazioni e l’assistenza ai potenziali partecipanti a livello nazionale. I Punti di Contatto Nazionale organizzano spesso corsi e seminari sui bandi pubblicati e su come presentare proposte nell’ambito degli inviti a presentare proposte. Spesso forniscono anche guide per gli utenti ai potenziali candidati nelle lingue nazionali.

I finanziamenti diretti possono essere divisi in due gruppi:

• i programmi europei che permettono agli Stati membri di cooperare tra di loro, anche se molti di questi sono ormai aperti alla partecipazione dei Paesi della Zona Europea di Libero Scambio (Norvegia, Islanda e Lichtenstein) dei paesi candidati potenziali ed effettivi, della Svizzera e di altri Paesi Terzi;

• i programmi di assistenza esterna che rappresentano il quadro legislativo dell’assistenza esterna UE nei confronti dei Paesi del Vicinato, dei Paesi terzi ed in Via di Sviluppo.

Un progetto europeo può avere forme differenti. Normalmente un progetto viene attuato da un consorzio costituito da partecipanti provenienti da diversi Stati Membri dell’Unione europea che hanno come obiettivo quello di aumentare la mobilità, sviluppare nuove conoscenze, trasferire buone prassi oppure rafforzare la dimensione europea. La dimensione, l’organizzazione interna e l’obiettivo dei singoli progetti possono variare a seconda del settore e dell'argomento trattato. Sempre più spesso si assiste alla costituzione di consorzi ampi e a reti di progetto. In questo modo gli enti partecipanti mettono a disposizione del consorzio o della rete le loro competenze specifiche in un determinato settore. Un progetto UE può finanziare e sostenere una serie di attività quali creazione di reti, scambi di buone pratiche, accesso transnazionale alle infrastrutture, studi, conferenze, ecc.).

Nell’ambito dei programmi tematici possono essere anche finanziati progetti individuali. In questo caso un progetto viene finanziato per sostenere progetti attuati da team di lavoro nazionali o transnazionali. Inoltre i progetti europei possono anche finanziare attività di formazione destinate alla rete oppure al personale delle singole istituzioni.

**Le proposte di finanziamenti diretti per il periodo 2014-2020**

Il bilancio dell'Unione europea ha un forte impatto sui cittadini europei. Proponendo un bilancio pluriennale per il periodo 2014-2020, la Commissione intende far fronte alle preoccupazioni di oggi e alle esigenze di domani. La proposta si concentra su finanziamenti prioritari a livello dell'UE in grado di offrire un valore aggiunto reale: tra le varie novità introdotte, citiamo il Meccanismo per collegare l'Europa, che finanzierà progetti transnazionali nel campo dell'energia, dei trasporti e delle tecnologie dell'informazione per rafforzare l'ossatura del mercato interno; stanziamenti decisamente maggiori per la ricerca e l'innovazione, in modo da investire nella competitività europea; più fondi per i giovani. La prima proposta di bilancio dell’UE ha previsto, per i prossimi sette anni 1.025 miliardi di euro in stanziamenti d'impegno (1,05% dell'RNL UE) e 972,2 miliardi di euro in stanziamenti di pagamento (1% dell'RNL UE).

Nel settennio 2014-2020 sarà prioritario concentrarsi sulla realizzazione degli obiettivi della strategia Europa 2020, che diviene, secondo la Commissione, il filo conduttore della programmazione UE post 2013. Tra le principali novità risultano:

• un nuovo fondo, il Meccanismo per collegare l'Europa (Connecting Europe Facility), che servirà ad accrescere il valore paneuropeo dei progetti infrastrutturali. il Meccanismo contempla un primo elenco di progetti nel settore dei trasporti, dell'energia e delle TIC diretti a potenziare l'interconnessione in Europa. Queste connessioni, che favoriscono la crescita, consentiranno un accesso migliore al mercato interno, ponendo fine all'isolamento di alcune "isole" economiche. Il Meccanismo per collegare l'Europa dà la possibilità di utilizzare strumenti finanziari innovativi per garantire investimenti più rapidi e consistenti di quelli realizzabili con il solo sostegno pubblico. Per favorire l'attuazione di questi importanti progetti, la Commissione intende promuovere il ricorso a obbligazioni europee.

• Proposta di potenziamento dei programmi di istruzione e formazione professionale. Investire nei giovani è uno dei modi migliori per rilanciare l'economia. Per porre fine alla frammentazione degli strumenti esistenti la Commissione europea ha proposto un unico programma integrato per istruzione, formazione e giovani, chiaramente incentrato sullo sviluppo delle competenze e della mobilità.

• Nuovo stanziamento destinato agli investimenti in ricerca e innovazione. Per rilanciare la competitività dell'Unione su scala mondiale e favorire la creazione di posti di lavoro e di nuove idee per il futuro, è prevista una strategia europea comune chiamata "Orizzonte 2020". Vi convergeranno tutti i progetti in questo settore, onde porre fine alla frammentazione e fare in modo che i progetti finanziati dall'Unione siano più complementari con l'impegno nazionale, favorendone il coordinamento.

• Creazione di un'Europa più sicura relativamente alla protezione dell’ambiente e del clima. La Commissione ha quindi proposto di includere questi due obiettivi in tutti gli ambiti di intervento e intende aumentare la percentuale di spesa per il clima di almeno il 20%, avvalendosi dei contributi di diversi settori politici in base ai risultati dalle valutazioni d'impatto.

• Investimento di circa 4,1 miliardi di euro nella sicurezza europea, per la lotta alla criminalità e al terrorismo, e 3,4 miliardi di euro nelle politiche di migrazione e asilo, cruciali per la competitività e la coesione sociale dell'Unione. Entrambi i fondi avranno una dimensione esterna che permetterà la collaborazione con i paesi terzi. Il bilancio contribuirà anche a rafforzare il ruolo dell'Unione sulla scena mondiale, portando a 70,2 miliardi di euro il bilancio per le relazioni esterne. Con il mutare delle alleanze e l'emergere di nuove potenze, l'Europa deve impegnarsi di più per far sentire la propria voce. Per la politica di vicinato è previsto uno stanziamento di 16 miliardi di euro al fine di promuovere la democrazia e la prosperità ai confini dell'Unione. Allo stesso tempo si conferma l'impegno dell'UE ad assistere i più poveri del mondo: lo strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo (DCI) riceverà uno stanziamento di 20,6 miliardi per combattere la povertà e confermare l'impegno a favore degli obiettivi di sviluppo del millennio.

Di seguito si riporta la Tabella riassuntiva completa dei principali programmi e finanziamenti diretti UE 2014-2020

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Settore** | **Linea di finanziamento****2014-2020** | **Linea di finanziamento****2007-2013** |
| **FONDI DIRETTI** |
| Ambiente | Life | - Life + |
| Protezione e sicurezzadei cittadiniAmbiente | Meccanismo unionale di protezionecivile | - Meccanismo per la protezione civile |
| Protezione e sicurezzadei cittadiniAmbiente | Strumento finanziario per laprotezione civile | - Strumento finanziario per la protezione civile |
| RicercaInnovazione e imprese | Orizzonte 2020 | - VII Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico (VII PQ di RST)- Programma Quadro per la Competitività e l’Innovazione (CIP)- Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia (EIT) |
| RicercaInnovazione e imprese | COSME | - Programma Quadro per la Competitività e l’Innovazione (CIP) – Linea “Accesso ai finanziamenti” |
| Cultura e audiovisivo | Europa Creativa | - Cultura- Media- Media Mundus |
| Protezione sociale | Cambiamento e Innovazione Sociale | - Progress (per l’occupazione e lasolidarietà sociale)- Eures (la rete dei servizi per l’impiego e la mobilità professionale)- Strumento Progress di microfinanza |
| Cittadinanza europea | Europa per i cittadini | - Europa per i cittadini |
| Formazione e istruzione | Erasmus per tutti | - Programma di Apprendimentopermanente- Gioventù in azione- Erasmus Mundus- Tempus- Edulink- Alfa- Programma di cooperazione bilaterale con i Paesi industrializzati |
| Protezione dei consumatori | Tutela dei consumatori | - Programma per la protezione deiconsumatori |
| Protezione della salute | Salute per la crescita | - Programma comunitario in tema disalute |
| Giustizia e affari interni | Giustizia | - Giustizia penale- Giustizia civile- Prevenzione e informazione in materia di droga |
| Giustizia e affari interni | Diritti e cittadinanza | - Diritti fondamentali e cittadinanza- Daphne III- Progress nelle seguenti componenti:- Diversità e lotta contro ladiscrimazione- Parità tra uomini e donne |
| Giustizia e affari interni | Fondo Asilo e Migrazione | - Fondo europeo per l’Integrazione dei cittadini dei Paesi Terzi- Fondo europeo per i rifugiati- Fondo europeo per i rimpatri |
| Giustizia e affari interni | Fondo per la Sicurezza Interna | - Fondo europeo per le frontiere esterne- Prevenzione e lotta contro la criminalità (ISEEC)- Prevenzione, preparazione e gestione delle conseguenze del terrorismo e altri rischi correlati alla sicurezza |
| Trasporti Telecomunicazioni Energia | Meccanismo per collegare l’Europa | - TEN-T- TEN-E- Marco Polo 2 |
| Tutela interessi finanziari, fiscalità e dogane | Dogana 2020 | - Dogana 2013 |
| Tutela interessi finanziari, fiscalità e dogane | Fiscalis 2020 | - Fiscalis 2013 |
| Tutela interessi finanziari, fiscalità e dogane | Hercule III | - Hercule II |
| Tutela interessi finanziari, fiscalità e dogane | Pericle 2014-2020 | - Pericle 2013 |

**Altri programmi coerenti**

Esistono inoltre strumenti di politica regionale e ingegneria finanziaria che possono essere attivati in cooperazione con le istituzioni regionali, per particolari esigenze del Piano. Infatti, tre nuovi strumenti di politica regionale per il periodo 2007-2013 sono stati sviluppati in aiuto delle regioni e per assicurare una gestione sana e efficiente dei finanziamenti e a fare un miglior uso degli strumenti di ingegneria finanziaria.

I tre sistemi sono:

- JASPERS (Assistenza congiunta ai progetti nelle regioni europee) intende sviluppare la cooperazione tra la Commissione europea, la BEI e la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo al fine di mettere in comune l’esperienza maturata e di assistere gli Stati membri e le regioni nella preparazione di importanti progetti;

- JEREMIE (Risorse europee congiunte per le micro, le piccole e le medie imprese) è un’iniziativa della Commissione europea assieme alla BEI e al Fondo europeo per gli investimenti al fine di migliorare l’accesso ai finanziamenti per lo sviluppo di micro, piccole e medie imprese nelle regioni dell’UE;

- JESSICA (Sostegno comunitario congiunto per lo sviluppo sostenibile nelle aree urbane) è un’iniziativa della Commissione europea in cooperazione con la BEI e con la Banca di sviluppo del Consiglio d’Europa al fine di promuovere l’investimento sostenibile nelle aree urbane.